



Ufficio Stampa Confesercenti
Tel. 049 8698616
Fax 049 8698614
e-mail: a.trivellato@confpd.it

Comunicato stampa

COORDINAMENTO REGIONALE FAIB CONFESERCENTI

Frettolose sono le dichiarazioni dell'assessore Regionale Vendemiano Sartor in quanto nessun accordo stato ancora raggiunto con le associazioni di categoria riguardo la nuova legge regionale che dovrà regolamentare la rete distributiva stradale di carburanti .

Sono tuttora in corso riunioni tra: associazioni di categoria, unione petrolifera e Regione, con l'obiettivo di trovare quanto prima un'intesa che dia al Veneto una legge regionale che sia non solo all'altezza delle direttive nazionali ma abbia anche una certa omogeneità con le Regioni limitrofe.

L'auspicio dell'assessore che i cittadini veneti potranno nel prossimo futuro usufruire di una rete distributiva di carburanti moderna, dove oltre al carburante, compresi quelli a basso impatto ambientale (G.P.L. e METANO) , potranno trovare tutto quello che necessita per l'auto e l'automobilista, rimarrà una chimera se la proposta di legge presentata alle associazioni di categoria rimarrà tale.

Corrisponde al vero il punto della bozza presentata che riguarda i nuovi impianti, i quali dovranno avere le caratteristiche sopra descritte, c'è un vuoto per disciplinare l'esistente, non prevede infatti nessun vincolo per quanto riguarda l'attuale rete distributiva, che a scadenze naturali, dovrà essere ristrutturata.

Dal momento che ci troviamo con una rete distributiva Regionale ampiamente sovradimensionata, il Veneto ha attualmente oltre 2.000 impianti, con un erogato medio per impianto di circa un milione e seicentocinquanta mila litri, contro la media Europea di oltre due milioni e mezzo di litri, su questo quadro si apriranno due eventualità:

- 1) una conflittualità che non potrà essere considerata frutto di una concorrenza leale, bensì si trasformerà in una guerra tra poveri, che produrrà una SELVAGGIA razionalizzazione della rete distributiva in quanto gli impianti esistenti, che non saranno ammodernizzati, non essendoci l'obbligo, non potranno competere con gli eventuali nuovi impianti che sorgeranno a seguito della liberalizzazione attuata;
- 2) oppure per le motivazioni sopra descritte essendo la rete distributiva Veneta ampiamente servita , non potrebbero esserci quegli investimenti auspicati, con la conseguenza che la predetta rete non avrà mai quella modernizzazione auspicata dall'assessore Sartor, non essendo obbligata a farlo.



Ufficio Stampa Confesercenti
Tel. 049 8698616
Fax049 8698614
e-mail: a.trivellato@confpd.it

Comunicato stampa

Sarebbe invece più logico prevedere che in regime di libero mercato l'attuale rete avesse l'obbligo di adeguarsi alle nuove norme e chi non potrà o non vorrà adeguarsi dovrà chiudere. Solo così nell'arco di dieci anni la rete distributiva Veneta potrà non solo ammodernizzarsi ma anche essere razionalizzata, non selvaggiamente, ma a seguito di un programma condiviso dalle parti.

Tali osservazioni sono state presentate dalla scrivente associazione, ma non recepite dall'assessore Sartor.

IL COORDINATORE REGIONALE F.A.I.B.
Mario ROSINA
339/2165272